

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 602

del 06/10/2022

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA
ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Alessandro Cominelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Silvana Cirincione

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott.ssa Carolina Maffezzoni

Responsabile del procedimento: dott. Maurilio Giorgi

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il D.Lgs. 502/92 con il quale sono stati definiti i principi ai quali le aziende sanitarie devono uniformare la propria attività e sono stati previsti gli organi aziendali e le rispettive competenze, ed in particolare l'art. 17-bis che individua nell'organizzazione dipartimentale il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle aziende sanitarie e demanda alla regione la disciplina relativa alla composizione ed alle funzioni del Comitato di Dipartimento;
- la L.R. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.08.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33", che ha previsto l'istituzione delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Sociosanitarie Territoriali (ASST) in luogo delle disciolte ASL e Aziende Ospedaliere;
- la D.G.R. X/4470/2015 di costituzione dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana con effetto dall'01.01.2016, derivante dalla fusione dell'ex ASL di Mantova e dell'ex ASL di Cremona;
- la L.R. n. 22 del 14.12.2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" ed in particolare gli artt. 6 e 7 che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST e l'art. 17 "Organizzazione dei soggetti afferenti al servizio socio-sanitario lombardo";
- la D.G.R. n. XI/6026 dell'01.03.2022 avente ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)" - (Richiesta di parere alla Commissione Consiliare);
- la D.G.R. n. XI/6278 dell'11.04.2022 avente ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)" - (A seguito di parere alla Commissione Consiliare);
- la D.G.R. XI/6387 del 16.05.2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022 - (di concerto con gli assessori Caparini e Locatelli)";

Dato atto che con Decreto del Direttore Generale n. 352 del 07.06.2022 questa ATS ha provveduto all'adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) ai sensi della D.G.R. XI/6278 del 11.04.2022, trasmettendolo in pari data tramite la piattaforma POAS WEB come previsto dalle richiamate Linee Guida;

Preso atto che, con D.G.R. n. XI/6810 del 02.08.2022 ad oggetto "Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Val Padana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i., come modificata con Legge regionale n. 22 del 14.12.2021" la Giunta Regionale ha approvato il POAS proposto con Decreto n. 352 del 07.06.2022;

Visto il proprio Decreto n. 508 del 31/08/2022 "Presenza d'atto della DGR N.XI/6810 del 02/08/2022 di approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell'ATS Val Padana";

Vista la proposta di Regolamento riguardante il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale;

Ritenuto di procedere alla formale approvazione e adozione del citato Regolamento, il cui testo è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tale Regolamento potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;

Vista l'attestazione del Dr. Maurilio Giorgi nella duplice veste di Responsabile del procedimento amministrativo e di Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di approvare ed adottare, per i motivi indicati in premessa, il Regolamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere, a cura di questa Direzione, a dare comunicazione del presente provvedimento a tutti gli assetti, organi ed organismi presenti in Agenzia;
3. di dare atto che tale Regolamento potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;
4. di disporre, a cura della S.C. Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

Regolamento
Dipartimento Veterinario
e
Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	DEFINIZIONE E FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO.....	4
3	MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	4
4	ARTICOLAZIONI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	5
5	DESCRIZIONE COMPETENZE, ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELLEARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO	5
5.1	Funzioni comuni del Direttore di SC dipartimentale.....	5
5.2	S.C. SANITA' ANIMALE.....	5
5.2.1	Funzioni Generali.....	5
5.2.2	Funzioni specifiche:	5
5.3	S.C. IGIENE URBANA VETERINARIA, PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, TUTELA ANIMALI AFFEZIONE E PET THERAPY.....	6
5.3.1	Funzioni Generali.....	6
5.3.2	Funzioni specifiche:	6
5.4	S.C. IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.....	7
5.4.1	Funzioni generali	7
5.4.2	Funzioni specifiche:	8
5.5	S.C. IMPIANTI INDUSTRIALI DI MACELLAZIONE	8
5.5.1	Funzioni generali	8
5.5.2	Funzioni specifiche:	8
5.6	S.C. IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	9
5.6.1	Funzioni generali	9
5.6.2	Funzioni specifiche:	9
5.7	S.C. IMPIANTI INDUSTRIALI LATTE, ALIMENTI PER ANIMALI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	10
5.7.1	Funzioni Generali.....	10
5.7.2	Funzioni specifiche:	10
5.8	S.C. DISTRETTO VETERINARIO (Alto Mantovano – Basso Mantovano – Crema – Cremona – Mantova – Oglio Po Casalasco Viadanese).....	11
5.8.1	Funzioni Generali.....	11
5.8.2	Funzioni specifiche:	11

5.9	S.S. PRODUZIONE PRIMARIA presso i Distretto Veterinari	12
5.9.1	Funzioni Generali	12
5.9.2	Funzioni specifiche.....	12
5.10	S.S. ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE presso i Distretto Veterinari.....	13
5.10.1	Funzioni Generali	13
5.10.2	Funzioni specifiche.....	13
6	ORGANI DEL DIPARTIMENTO.....	13
6.1	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO.....	13
6.2	COMITATO DI DIPARTIMENTO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO.....	14
7	INFORMAZIONI PERIODICHE AL PERSONALE DI DIPARTIMENTO.....	14
8	DISPOSIZIONI FINALI	15

1 PREMESSA

Il presente Regolamento di gestione e funzionamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale rappresenta lo strumento con cui viene data attuazione alle indicazioni contenute nel "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.)", adottato dal Direttore Generale dell'ATS e approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6810 del 02.08.2022.

Il documento viene redatto in conformità:

- ai criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza, in modo da assicurare la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- ai principi contenuti nel D.Lgs. 165/2001 (e successive modifiche e integrazioni) ed alle disposizioni adottate dall'ATS, con particolare riferimento alla distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo di competenza degli organi di vertice e quelle gestionali riservate ai dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni; alle specifiche responsabilità che le norme vigenti in materia di pubblico impiego conferiscono a chi ricopre incarichi dirigenziali ed al contesto della sanità lombarda;
- al Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti dell'ATS della Val Padana.
- al Codice di Comportamento dell'ATS.

2 DEFINIZIONE E FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale governa le attività finalizzate a garantire la tutela della salute pubblica e la salute e il benessere degli animali da reddito e da compagnia, in rapporto con la Direzione Strategica e in collaborazione con gli altri dipartimenti ed i distretti, svolgendo le seguenti funzioni:

- Programmare l'attività sulla base dell'analisi del contesto, della graduazione del rischio e degli indirizzi regionali e nazionali al fine di tutelare la salute pubblica e la salute e il benessere degli animali da reddito e d'affezione;
- Garantire la continua ed appropriata erogazione delle attività di prevenzione attraverso il governo complessivo delle strutture organizzative che compongono il Dipartimento;
- Garantire forme coordinate di raccordo tra le strutture dipartimentali con altre strutture dell'ATS e le altre Autorità di Controllo per la programmazione ed il coordinamento delle attività trasversali rilevanti ai fini della sicurezza degli alimenti;
- Individuare gli obiettivi strategici prioritari e provvedere all'attuazione integrata delle relative azioni e alla verifica dei risultati, mediante l'individuazione di adeguati indicatori;
- Garantire l'uniformità degli interventi, nel rispetto dei vincoli di risorse assegnate;
- Garantire i Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni inerenti l'area veterinaria;
- Valutare i bisogni di formazione del personale e provvedere alla progettazione e gestione degli interventi formativi.

3 MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai fini della prevenzione della corruzione e per il miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, viene regolamentata la rotazione del personale. Salvo diverse disposizioni regolamentate, di norma, tranne evidenti e comprovati disagi organizzativi o diminuzione delle performance, il criterio per la rotazione del personale si basa sul tempo, che non deve superare i 5 anni consecutivi. Nella programmazione annuale delle attività di competenza veterinaria dovranno essere individuate modalità operative (controlli effettuati in equipe, applicazione di procedure aderenti agli standard regionali, ...), attività di monitoraggio e internal auditing o attività equivalenti, finalizzate alla riduzione dei rischi propri delle attività di prevenzione della corruzione e miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione

dei controlli.

4 ARTICOLAZIONI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Come stabilito dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, il Dipartimento è articolato come riportato nell'allegata rappresentazione grafica dell'organigramma.

5 DESCRIZIONE COMPETENZE, ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO

5.2 Funzioni comuni del Direttore di SC dipartimentale

Il Direttore di SC dipartimentale svolge le seguenti funzioni:

- dirige le attività della SC secondo gli obiettivi aziendali e le indicazioni del Direttore di Dipartimento;
- partecipa al processo di budget;
- gestisce il personale e le altre risorse affidate;
- contribuisce alla elaborazione, predisposizione ed attuazione di programmi e piani di lavoro definiti del Dipartimento;
- verifica l'organizzazione del servizio;
- firma gli atti di propria competenza;
- assume gli atti interni di gestione del rapporto di lavoro riguardanti la funzionalità degli uffici, compreso
- l'iter procedurale per i provvedimenti disciplinari;
- partecipa al Comitato di Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento, il Responsabile della SC individua il proprio vicario, in accordo con il Direttore di Dipartimento.

5.3 S.C. SANITA' ANIMALE

5.3.1 Funzioni Generali

- Supportare la direzione di Dipartimento nelle attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati mediante il potenziamento del controllo dei processi e della gestione dei rischi, ai fini della tutela della salute umana e della salute animale e del supporto all'export.

5.3.2 Funzioni specifiche:

- Definizione dello scenario territoriale e sua proiezione nel futuro, soprattutto rispetto alle tematiche emergenti connesse ai rischi associati a determinanti ambientali e climatici, relative alla salute animale e alla ricaduta sulla salute umana;
- Assicurare la disponibilità di una Banca dati aggiornata degli impianti che detengono animali, delle consistenze e delle loro movimentazioni;
- Analisi dati e valutazione della domanda, individuazione delle priorità con una classificazione basata sul rischio, ai fini della programmazione e della predisposizione del Piano Aziendale;
- Programmazione, indirizzo, monitoraggio, verifica e rendicontazione del controllo ufficiale sulla produzione primaria, nel rispetto della normativa vigente;
- Indirizzo e supporto dei Distretti Veterinari per la valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale utilizzo;
- Garantire il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti, la prevenzione, controllo ed eradicazione delle zoonosi (malattie trasmissibili dagli animali all'uomo) e delle malattie infettive di

interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento al fine di consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e per il mantenimento della biodiversità ,

- Indirizzo per la gestione degli interventi emergenziali, comprese le modalità di stima ed indennizzo degli animali abbattuti;
- Assicurare il controllo dell'esecuzione e registrazione nei sistemi informativi dei controlli nell'ambito della Condizionalità;
- Eseguire la supervisione di secondo livello dei controlli Condizionalità secondo le indicazioni dell'U.O. Regionale;
- Attività di audit interni e supervisione sui controlli ufficiali e gli altri interventi svolti nell'area di competenza;
- Supporto e indirizzo per la gestione delle attività di competenza e degli atti ispettivi affinché sia raggiunto un livello accettabile di uniformità d'intervento;
- Indirizzo e supporto ai produttori e alle loro Associazioni per il mantenimento e miglioramento dello stato sanitario degli allevamenti e del territorio anche ai fini della loro sostenibilità;
- Elaborazione, revisione, aggiornamento di specifiche procedure di settore e supporto agli altri Servizi per l'implementazione e la revisione delle procedure di sistema, per le parti di competenza;
- Validazione e gestione dei flussi informativi, in uscita, riguardanti i settori di competenza;
- Comunicazione agli stakeholder dei criteri adottati per la programmazione delle attività e dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali e altri interventi eseguiti.
- Comunicazione e condivisione con gli Stakeholders delle principali problematiche esistenti ed emergenti e del loro impatto sanitario ed ambientale nel campo della salute animale;

5.4 S.C. IGIENE URBANA VETERINARIA, PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, TUTELA ANIMALI AFFEZIONE E PET THERAPY

5.4.1 Funzioni Generali

- Supportare la direzione di Dipartimento nell'attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza al fine di assicurare un corretto rapporto tra l'uomo, l'animale e l'ambiente diffondendo la cultura e conoscenza delle norme e modalità adeguate di detenzione degli animali d'affezione e del controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche promuovendo con gli Enti locali azioni, servizi e spazi per migliorare la salute dell'uomo e il suo benessere psico-fisico con un approccio di tipo "Urban Health"; Garantire l'appropriatezza, l'omogeneità delle prestazioni ed i livelli essenziali di assistenza nell'ambito della tutela degli animali d'affezione e della salute umana.

5.4.2 Funzioni specifiche:

- Indirizzo e coordinamento dei Distretti Veterinari per la valutazione del contesto territoriale, ai fini della pianificazione delle attività programmate;
- Assicura il raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici definiti dalla Regione e dalla Direzione Strategica ATS nell'ambito di competenza;
- Valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale ed appropriato utilizzo da parte dei Distretti Veterinari;
- Prevenzione, sorveglianza e controllo della rabbia e delle malattie infettive di interesse zoonosico (malattie trasmissibili dagli animali all'uomo) negli animali d'affezione e negli animali sinantropi e selvatici, previste in specifici Piani, a tutela della salute umana ed animale;
- Sorveglianza e controllo delle malattie emergenti e non, trasmesse da vettori (TBE, WND, Leishmania, Chikungunya ...);
- Controllo sulla gestione delle anagrafi degli animali d'affezione e sui sistemi di sorveglianza

epidemiologica delle loro malattie e della fauna sinantropa e valutazione interazione della Fauna selvatica con ambiente urbano;

- Supporto normativo ai Distretti per il rilascio delle certificazioni e documenti (cd "passaporti") per le movimentazioni commerciali o al seguito dei proprietari;
- Definizione necessità e modalità organizzative per il controllo demografico dei cani randagi e dei gatti delle colonie feline;
- Collaborazione con associazioni e gli Enti locali per azioni di bio-monitoraggio dei contaminanti ambientali, dei patogeni e cambiamenti climatici;
- Attuazione delle misure di Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo, tutela degli animali d'affezione e promozione degli interventi assistiti con animali (IAA) e controllo sulle strutture che utilizzano gli animali (pet therapy); collaborazione per l'individuazione di ambienti / strutture ottimali alla gestione degli animali d'affezione da parte dei proprietari;
- Promuovere e sostenere le ricadute positive sulla salute umana determinate dall'interazione uomo-animale-ambiente;
- Organizzazione, d'intesa con i Comuni, dei percorsi formativi previsti per i proprietari di cani, con eventuale disposizione di attivazione di interventi terapeutici comportamentali;
- Programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività di controllo delle strutture pubbliche e private che detengono animali d'affezione, anche temporaneamente, compresi gli esotici e delle strutture sanitarie veterinarie anche ai fini della farmacovigilanza e lotta all'antimicrobicoresistenza (AMR);
- Controllo dell'appropriatezza dell'attività di accalappiamento e di pronto soccorso degli animali feriti e incidentati;
- Indicazioni per la gestione del sospetto avvelenamento e per l'aggiornamento del Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali;
- Indirizzo e organizzazione della gestione degli animali d'affezione, compresi gli esotici, nelle emergenze non epidemiche;
- Assicurazione dell'esecuzione delle Azioni descritte negli specifici Piani di derivazione regionale
- Supporto e indirizzo per la gestione delle attività di competenza e degli atti ispettivi affinché sia raggiunto un livello accettabile di uniformità d'intervento;
- Validazione e gestione dei flussi informativi, in uscita, riguardanti il settore di competenza;
- Attivazione di percorsi formativi presso le scuole, in collaborazione con la struttura aziendale di promozione alla salute, sull'interazione animale-ambiente-uomo anche con riferimento agli animali sinantropi urbani;
- Comunicazione agli stakeholder dei criteri adottati per la programmazione delle attività e dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali e altri interventi eseguiti.
- Comunicazione e condivisione con gli Stakeholders delle principali problematiche esistenti ed emergenti e del loro impatto sanitario ed ambientale nel campo della salute degli animali d'affezione e della loro interazione con l'uomo.

5.5 S.C. IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

5.5.1 Funzioni generali

- Supportare la direzione di Dipartimento nell'attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati mediante il potenziamento del controllo dei processi e della gestione dei rischi nell'ambito della produzione, deposito, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, ai fini della tutela della salute del consumatore.

5.5.2 Funzioni specifiche:

- Definizione dello scenario territoriale e sua proiezione nel futuro, soprattutto rispetto alle tematiche emergenti, relative alla sicurezza alimentare;
- Valutazione della domanda e individuazione delle priorità, ai fini della programmazione e della predisposizione del Piano Aziendale;
- Programmazione, indirizzo, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività inerenti l'igiene degli alimenti di origine animale a garanzia del raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici definiti dalla Regione e dalla Direzione Strategica ATS;
- Indirizzo e supporto ai Distretti Veterinari per la valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale utilizzo;
- Supporto tecnico professionale ai Distretti Veterinari, anche attraverso interventi in campo;
- Gestione degli interventi emergenziali;
- Validazione dei flussi informativi e dei dati di attività;
- Attività di audit interni e supervisione sui controlli ufficiali e sugli altri interventi svolti nell'area di competenza, anche a garanzia dell'acquisizione o del mantenimento dei requisiti previsti per l'export verso i Paesi Terzi da parte degli impianti interessati;
- Verifica dell'appropriatezza degli interventi effettuati nell'ambito del sistema di allerta e degli interventi richiesti per malattie connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- Supporto alle filiere produttive per favorire il rispetto dei requisiti, con particolare riferimento a quelli previsti per l'export verso Paesi terzi;
- Gestione dell'anagrafe delle attività produttive di competenza e verifica dello stato di avanzamento delle attività programmate;
- Supporto e indirizzo per la gestione delle attività di competenza e degli atti ispettivi affinché sia raggiunto un livello accettabile di uniformità d'intervento;
- Elaborazione, revisione, aggiornamento di specifiche procedure di settore e supporto agli altri Servizi per l'implementazione e la revisione delle procedure di sistema, per le parti di competenza;
- Validazione e gestione dei flussi informativi, in uscita, riguardanti i settori di competenza;
- Attuazione del D.Lgs 32/21 e verifica della corretta applicazione;
- Proposta e formulazione di programmi di aggiornamento e formazione professionale;
- Comunicazione e condivisione con gli stakeholders delle principali problematiche relative alle tematiche esistenti ed emergenti nel campo della sicurezza alimentare;
- Comunicazione agli stakeholder dei criteri adottati per la programmazione delle attività e dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali e altri interventi eseguiti.

5.5 S.C. IMPIANTI INDUSTRIALI DI MACELLAZIONE

5.5.1 Funzioni generali

- Supportare la direzione di Dipartimento nell'attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati mediante il potenziamento del controllo dei processi e della gestione dei rischi negli impianti industriali di macellazione nell'intero territorio dell'ATS.

5.5.2 Funzioni specifiche:

- Definizione dello scenario territoriale e sua proiezione nel futuro, soprattutto rispetto alle tematiche emergenti, relative agli impianti industriali di macellazione;
- Valutazione del contesto degli impianti industriali di macellazione e individuazione delle priorità, ai

- fini della programmazione e della predisposizione del Piano Aziendale;
- Programmazione, indirizzo, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività inerenti gli impianti industriali di macellazione a garanzia del raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici definiti dalla Regione e dalla Direzione Strategica ATS;
 - Indirizzo e supporto ai Distretti Veterinari per la valutazione delle attività degli impianti industriali di macellazione ai fini della pianificazione delle attività programmate e a garanzia dell'erogazione delle prestazioni richieste in Fuori Orario;
 - Indirizzo ai Distretti Veterinari per la valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale utilizzo;
 - Attuazione del D.Lgs 32/21 e verifica della corretta applicazione;
 - Supporto tecnico professionale ai Distretti Veterinari, anche attraverso interventi in campo;
 - Validazione dei flussi informativi e dei dati di attività;
 - Attività di audit interni e supervisione sui controlli ufficiali e sugli altri interventi, anche a garanzia dell'acquisizione o del mantenimento dei requisiti previsti per l'export verso i Paesi Terzi da parte degli impianti industriali di macellazione;
 - Gestione dell'anagrafe delle attività produttive e verifica dello stato di avanzamento delle attività;
 - Elaborazione, revisione, aggiornamento di specifiche procedure di settore per l'implementazione e la revisione delle procedure di sistema;
 - Supporto e indirizzo degli atti ispettivi compiuti negli impianti industriali di macellazione affinché sia raggiunto un livello accettabile di uniformità d'intervento;
 - Supporto e indirizzo delle azioni svolte negli impianti industriali di macellazione per garantire il rispetto del benessere animale;
 - Validazione e gestione dei flussi informativi, in uscita, riguardanti i settori di competenza;
 - Comunicazione agli stakeholder dei criteri adottati per la programmazione delle attività e dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali e altri interventi eseguiti.

5.6 S.C. IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

5.6.1 Funzioni generali

- Supportare la direzione di Dipartimento nell'attività di programmazione, miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'appropriatezza, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati mediante il potenziamento del controllo dei processi e della gestione dei rischi, nell'ambito dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, ai fini della tutela della salute pubblica e del benessere animale.

5.6.2 Funzioni specifiche:

- Definizione dello scenario territoriale e sua proiezione nel futuro, soprattutto rispetto alle tematiche emergenti, relative alla lotta all'antimicrobicoresistenza, al benessere animale e sicurezza alimentare;
- Valutazione della domanda e individuazione delle priorità, con una classificazione basata sul rischio, ai fini della programmazione e della predisposizione del Piano Aziendale;
- Programmazione, indirizzo, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività inerenti l'area di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche;
- Indirizzo e supporto dei Distretti Veterinari per la valutazione del contesto territoriale ai fini della pianificazione delle attività programmate;
- Indirizzo e supporto dei Distretti Veterinari per la valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale utilizzo;
- Assicurare l'esecuzione e la registrazione nei sistemi informativi dei controlli nell'ambito della

condizionalità;

- Attività di audit interni e supervisione sui controlli ufficiali e sugli altri interventi svolti nell'area di competenza, anche a garanzia dell'acquisizione o del mantenimento dei requisiti previsti per l'export verso i Paesi Terzi da parte degli allevamenti interessati;
- Attività di supervisione dei controlli condizionalità secondo le indicazioni dell'U.O. Regionale;
- Elaborazione, revisione, aggiornamento di specifiche procedure di settore e supporto agli altri Servizi per l'implementazione e la revisione delle procedure di sistema, per le parti di competenza;
- Validazione e gestione dei flussi informativi, in uscita, riguardanti i settori di competenza;
- Interventi a garanzia del raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici definiti dalla Regione e dalla Direzione Strategica ATS;
- Indirizzo e supporto ai produttori e alle loro Associazioni ai fini del miglioramento dell'igiene e sicurezza delle produzioni stesse e loro sostenibilità;
- Indirizzo e coordinamento delle attività inerenti la filiera del latte, l'uso responsabile del farmaco e la lotta all'antimicrobico-resistenza, l'alimentazione animale, il benessere animale, la sperimentazione e la riproduzione animale;
- Supporto tecnico professionale ai Distretti Veterinari, anche attraverso interventi in campo;
- Validazione dei flussi informativi e dei dati di attività;
- Indirizzo e supporto alle filiere produttive per favorire il rispetto dei requisiti, con particolare riferimento a quelli previsti per l'export verso Paesi terzi;
- Indirizzo e controllo per la gestione dell'anagrafe delle attività produttive di competenza e verifica dello stato di avanzamento delle attività;
- Supporto e indirizzo per la gestione delle attività di competenza e degli atti ispettivi affinché sia raggiunto un livello accettabile di uniformità d'intervento;
- Comunicazione agli stakeholder dei criteri adottati per la programmazione delle attività e dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali e altri interventi eseguiti.
- Comunicazione e condivisione con gli stakeholder delle principali problematiche relative alle tematiche esistenti ed emergenti nell'ambito del benessere animale, dell'antimicrobico-resistenza e della sicurezza alimentare.

5.7 S.C. IMPIANTI INDUSTRIALI LATTE, ALIMENTI PER ANIMALI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

5.7.1 Funzioni Generali

- Garantire l'appropriatezza, l'omogeneità delle prestazioni ed i livelli essenziali di assistenza nell'ambito delle produzioni zootecniche, ai fini della tutela della salute della popolazione dell'intero territorio dell'ATS mediante l'indirizzo delle attività distrettuali, la valutazione delle risorse e il supporto tecnico scientifico.

5.7.2 Funzioni specifiche:

- Valutazione della domanda e individuazione delle priorità, con una classificazione basata sul rischio, ai fini della programmazione e della predisposizione del Piano Aziendale;
- Programmazione, indirizzo, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività inerenti l'area delle Produzioni Zootecniche;
- Attività di audit interni e supervisione sui controlli ufficiali e sugli altri interventi svolti nell'area di competenza, anche a garanzia dell'acquisizione o del mantenimento dei requisiti previsti per l'export verso i Paesi Terzi da parte degli impianti interessati;
- Verifica dell'appropriatezza degli interventi effettuati nell'ambito del sistema di allerta e degli

- interventi richiesti riguardanti mangimi, alimenti e prodotti di competenza;
- Elaborazione, revisione, aggiornamento di specifiche procedure di settore e supporto agli altri Servizi per l'implementazione e la revisione delle procedure di sistema, per le parti di competenza;
- Attuazione del D.lgs. 32/2021 e verifica della corretta applicazione;
- Validazione e gestione dei flussi informativi, in uscita, riguardanti i settori di competenza;
- Comunicazione agli stakeholder dei criteri adottati per la programmazione delle attività e dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali e altri interventi eseguiti;
- Comunicazione e condivisione con gli stakeholders delle principali problematiche relative alle tematiche emergenti della sicurezza alimentare;
- Indirizzo e supporto ai Distretti Veterinari per la valutazione del contesto territoriale ai fini della pianificazione delle attività programmate e per la valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale utilizzo;
- Indirizzo e controllo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici definiti dalla Regione e dalla Direzione Strategica ATS;
- Indirizzo e coordinamento dei Distretti Veterinari per la valutazione delle risorse umane disponibili e del loro razionale utilizzo;
- Indirizzo delle attività inerenti la trasformazione del latte, la produzione, manipolazione, stoccaggio, commercializzazione e trasporto di sostanze attive, la produzione, stoccaggio, trasporto e la commercializzazione degli alimenti per gli animali, la gestione del PNAA/PRAA raccolta, trasporto, manipolazione, trasformazione o eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, gli impianti di biogas;
- Supporto tecnico professionale ai Distretti Veterinari, anche attraverso interventi in campo;
- Validazione dei flussi informativi e dei dati di attività;
- Indirizzo e supporto alle filiere produttive per favorire il rispetto dei requisiti, con particolare riferimento a quelli previsti per l'export verso Paesi terzi;
- Indirizzo e controllo per la gestione dell'anagrafe delle attività produttive di competenza e verifica dello stato di avanzamento delle attività;
- Supporto e indirizzo per la gestione delle attività di competenza e degli atti ispettivi affinché sia raggiunto un livello accettabile di uniformità d'intervento;

5.8 S.C. DISTRETTO VETERINARIO (Alto Mantovano – Basso Mantovano – Crema – Cremona – Mantova – Oglio Po Casalasco Viadanese)

5.8.1 Funzioni Generali

- Tutelare la salute pubblica, la salute animale e il benessere animale attraverso appropriate prestazioni svolte negli ambiti della sanità animale, dell'igiene degli alimenti di origine animale e dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

5.8.2 Funzioni specifiche:

- Pianificare, organizzare, coordinare e verificare le attività del distretto veterinario;
- Gestire le risorse umane e collaborare con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti per l'individuazione dei bisogni formativi;
- Garantire la continua ed appropriata erogazione delle attività attraverso il governo complessivo delle strutture organizzative dipendenti dal Distretto veterinario, compresa l'effettuazione delle prestazioni richieste fuori orario nei limiti della disponibilità di risorse;
- Attuazione e verifica della corretta applicazione di quanto disposto dal D.lgs. 32/2021;

- Effettuare i controlli necessari a garantire appropriatezza degli interventi per l'efficace gestione delle problematiche sanitarie nel territorio di competenza, e delle attività svolte nel distretto veterinario nel rispetto dei vincoli di risorse assegnate;
- Garantire l'esecuzione e registrazione dei controlli Condizionalità
- Garantire l'esecuzione dell'attività di supervisione dei controlli Condizionalità
- Coordinare l'attività amministrativa;
- Predisporre e validare dati di attività e flussi informativi destinati al Dipartimento Veterinario;
- Gestire il budget assegnato dalla Direzione e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

5.9 S.S. PRODUZIONE PRIMARIA presso i Distretto Veterinari

5.9.1 Funzioni Generali

- Garantire l'erogazione di prestazioni di sanità pubblica veterinaria negli ambiti della sanità animale, igiene urbana e prevenzione del randagismo, Interventi assistiti con animali (IAA), igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche compreso il controllo della filiera latte, degli alimenti per gli animali e dei sottoprodotti di origine animale, benessere degli animali allevati e d'affezione e lotta all'AMR, sperimentazione e riproduzione animale.

5.9.2 Funzioni specifiche

- Pianifica le attività al personale assegnato, vigila sulla loro corretta effettuazione e ne effettua il monitoraggio e la rendicontazione;
- Pianifica le attività al personale assegnato, vigila sulla loro corretta effettuazione e ne effettua il monitoraggio e la rendicontazione anche ai fini dell'applicazione del Dlgs. 32/2021;
- Garantisce l'esecuzione dei piani di profilassi obbligatorie e volontarie previsti dalle norme vigenti ai fini del miglioramento e del mantenimento dello stato sanitario degli allevamenti, gestisce i focolai epidemici e propone al Direttore del Distretto Veterinario tutti i provvedimenti conseguenti;
- Gestisce la vigilanza ed il rilascio delle certificazioni per la movimentazione degli animali da reddito e d'affezione in ambito nazionale ed internazionale;
- Gestisce il controllo ufficiale:
 - in materia di sanità animale, anagrafe, sorveglianza sul ruolo epidemiologico della fauna selvatica
 - benessere, uso responsabile del farmaco e lotta all'AMR, alimentazione animale presso tutte le aziende e le strutture ove vengono allevati, curati o detenuti anche temporaneamente animali;
 - negli stabilimenti di lavorazione, trasformazione latte e prodotti a base di latte, negli stabilimenti dei sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
 - sulla sperimentazione animale;
 - sugli stabilimenti produttori di mangimi.
- Gestisce le anagrafi zootecniche, produttive e degli animali d'affezione a livello distrettuale;
- Assicura l'esecuzione e la registrazione nei sistemi informativi dei controlli Condizionalità;
- Effettua la supervisione di primo livello sui controlli Condizionalità;
- Gestisce il controllo degli animali morsicatori e attua i programmi di lotta al randagismo, di igiene urbana e IAA (interventi assistiti con animali) promuovendo il corretto rapporto uomo-animale-ambiente
- Attua programmi di educazione sanitaria
- Rilascia pareri e nulla osta, istruisce le pratiche di registrazione/riconoscimento per le attività di competenza.

5.10 S.S. ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE presso i Distretto Veterinari

5.10.1 Funzioni Generali

- Garantire l'erogazione di prestazioni di sanità pubblica veterinaria negli ambiti dell'igiene degli alimenti di origine animale.

5.10.2 Funzioni specifiche

- Pianifica le attività al personale assegnato, vigila sulla loro corretta effettuazione e ne effettua il monitoraggio e rendicontazione anche ai fini dell'applicazione del Dlgs. 32/2021;
- Gestisce e coordina l'ispezione sanitaria nei macelli, il controllo ufficiale ed altri interventi negli impianti ed esercizi di competenza comprese le richieste di effettuazione dell'attività Fuori orario;
- Rilascia pareri e nulla osta, istruisce le pratiche di registrazione/riconoscimento per le attività di competenza;
- Gestisce la vigilanza ed il rilascio delle certificazioni per la movimentazione dei prodotti di origine animale in ambito nazionale ed internazionale
- Gestisce le disposizioni UVAC/PIF per i controlli a destino dei prodotti di origine animale provenienti da Stati membri o Paesi Terzi;
- Esegue interventi operativi in caso di tossinfezioni alimentari e di attivazione del sistema di allerta;
- Propone interventi di educazione sanitaria.

6 ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Gli Organi del Dipartimento sono:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Comitato di Dipartimento;

6.1 DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale tra i Responsabili delle SSCC. del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Svolge le seguenti funzioni:

- cura l'organizzazione generale del Dipartimento;
- predispone i programmi, promuove le attività dei Servizi perseguendo l'integrazione, l'applicazione di procedure comuni, il raggiungimento degli obiettivi assegnati, prevedendo le risorse necessarie e definendo le priorità;
- negozia con la Direzione Generale, secondo le intese intercorse con i responsabili delle SSCC, il budget di dipartimento ed assegna le risorse umane e finanziarie a ciascun servizio, sulla base degli obiettivi e dei piani di attività concordati;
- gestisce il budget assegnato secondo le regole aziendali;
- promuove la formazione e l'aggiornamento del personale;
- predispone gli atti di competenza da sottoporre al Direttore Generale;
- assicura la collaborazione dei propri Servizi con quelli degli altri Dipartimenti, promuovendo l'integrazione intradipartimentale ed interistituzionale;
- partecipa al Collegio di Direzione;
- esercita funzioni di monitoraggio e di verifica delle attività dipartimentali;
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento individua il proprio vicario, in caso di assenza o impedimento.

6.2 COMITATO DI DIPARTIMENTO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale con funzioni consultive e propositive ed è composto da:

- Direttore del Dipartimento, che ne assume la presidenza;
- Direttori delle Strutture Complesse;
- un Veterinario Dirigente, individuato dal Direttore del Dipartimento;
- un Tecnico della Prevenzione;
- un Veterinario dirigente “professionista”
- un segretario, con funzioni di verbalizzante, individuato tra il personale amministrativo.

Il Direttore di Dipartimento ha facoltà di integrare la composizione del Comitato di Dipartimento, stabilmente o occasionalmente, con figure professionali preposte a funzioni di responsabilità in ordine a specifiche soluzioni organizzative e di integrazione tra i servizi e con responsabili di strutture e di istituzioni esterne all’Agenzia. Partecipano, su invito o d’iniziativa, anche i componenti della Direzione strategica.

Il Comitato di Dipartimento è convocato dal Direttore del Dipartimento, ovvero dalla Direzione strategica, di norma con periodicità trimestrale e tutte le volte che sia necessario, almeno per la fase di programmazione annuale, la presentazione degli obiettivi assegnati, loro monitoraggio e per il riesame finale della Direzione. Il Direttore di Dipartimento definisce l’ordine del giorno e procede alla convocazione. La seduta è valida con almeno la presenza del 50% dei componenti.

Il parere è espresso a maggioranza semplice dei presenti.

Delle sedute del Comitato viene redatto sintetico verbale, da inviare ai componenti ed alla Direzione Strategica.

Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri relativamente a:

- modalità organizzative del Dipartimento;
- programmazione annuale e pluriennale delle attività dipartimentali;
- programmazione e valutazione dei fabbisogni di risorse umane, economiche, strumentali e gestione degli spazi, con definizione delle priorità;
- attività formative e di aggiornamento;
- azioni relative al sistema della qualità;
- modifiche ed integrazioni al regolamento di Dipartimento.

I componenti del Comitato rimangono in carica per lo stesso periodo di incarico del Direttore di Dipartimento.

7 INFORMAZIONI PERIODICHE AL PERSONALE DI DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento, compatibilmente con le esigenze di servizio, presenta nelle forme ritenute più opportune il piano annuale delle attività e informa periodicamente il personale del dipartimento, su argomenti di interesse dipartimentale, in particolare in occasione della introduzione di rilevanti innovazioni organizzative o dell’implementazioni di nuove e significative procedure.

La presentazione del Piano Annuale delle attività riguarda l’intero personale del Dipartimento.

Possono essere invitati a partecipare, secondo gli argomenti trattati, la Direzione Strategica o altri soggetti interni od esterni all’ATS.

8 DISPOSIZIONI FINALI

Il Regolamento del Dipartimento, adottato con decreto del Direttore Generale, è integrabile e modificabile su proposta del Comitato di Dipartimento.

Le modifiche e/o integrazioni sono approvate con decreto del Direttore Generale, previa verifica in ordine alla compatibilità con le disposizioni vigenti nel tempo.

